



Pino Moroni

RIPENSARE L'ECOLOGIA SUL VERSANTE PIÙ LIBERO DEGLI ANIMALI

🕒 6 Dicembre 2021 💬 commenta 👤 Pino Moroni

A [Più libri Più liberi](#) nel corso della trasmissione *Fahrenheit*, **Loredana Lipperini** ha intervistato insieme due pensieri, uniti dall'amore per la natura: quello di **Roberto Della Seta** e di **Jean Christophe Bailly**.



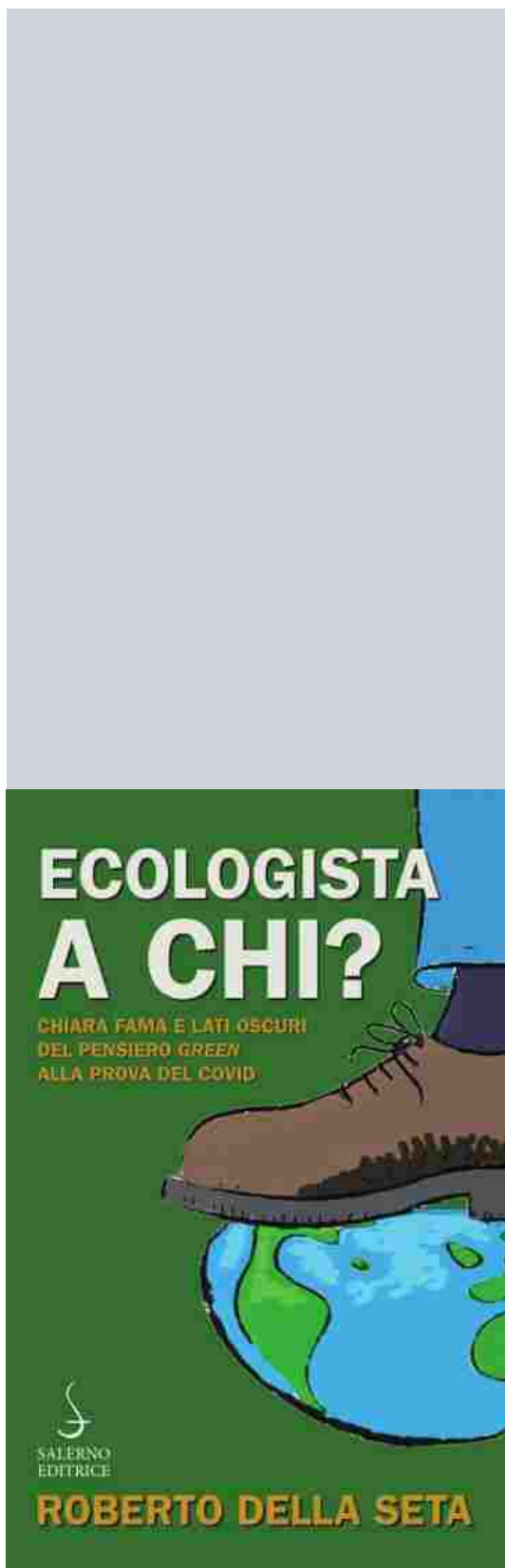
6 Dicembre 2021



commenta



condividi!



Roberto Della Seta, giornalista, storico, politico, ex presidente di Lega Ambiente, esponente ecologista di Green Italia, da 30 anni si dedica ai temi ambientali.

Ha esordito parlando della sua quarantena colpito dal Covid ed essendo un ecologista concreto ne ha tratto materia di riflessione con il suo libro *Ecologista a chi?* (Salerno Editore). E questo evento ha creato in lui una doppia considerazione: *“L’ homo sapiens ha devastato in tutti questi anni la natura ed ora ne paga il prezzo. – L’ uomo sempre più tecnologico ed artificiale può sconfiggere la natura ostile.”*

Si è quindi creata una chiara fama ma con lati più oscuri del pensiero green alla prova del Covid. Per questo è il momento di un profondo ripensamento sul fare ecologia. Della Seta ha riconosciuto quindi che la natura (che non è solo buona) sa fare per conto suo, senza l’ aiuto dell’ uomo, ma altresì che la tecnologia ci ha aiutato molto per fermare il virus.

Quindi riconoscere la forza intrinseca della natura ma mettere anche da parte pregiudizi e diffidenza verso la scienza e la tecnologia. Altrimenti un pensiero *green* troppo esclusivo rischia di diventare esso stesso parte del problema.

Ha ricordato che il primo concetto di una transizione ecologica realizzabile è stato dichiarato da **Alexander Langer** nei Colloqui di Dobbiaco nel 1994. In una epoca in cui l’ essenza dello spirito della nostra società è fare tutto più veloce, più alto, più forte (*Citius, Altius, Fortius*), si pose il problema di come poter radicare una concezione ecologica alternativa

con parole come più lento, più profondo, più dolce (*Lentius, Profundius, Suavis*). Ma da allora nulla si è potuto fare in questo senso perché qualsiasi provvedimento (in senso generale) è stato ostinatamente osteggiato, eluso o disatteso. Perché per l’ umanità attuale è necessario trovare, ora e per tutti in assoluto, una prospettiva per un nuovo benessere.